L'arte della moda sfila al Museo civico di Forlì

Maurizio Amore

La moda ritratta, scolpita e interpretata da parte di grandi artisti e stilisti nel periodo che vadall'Ancien Regime al secondo Novecento

Oltre 300 opere tra quadri, sculture, accessori e abiticonvivono in armonia fino al 2 luglio nelle sale del Museo civico San Domenico di Forlì in occasionedella mostra “L'arte della moda. L'età dei sogni e delle rivoluzioni. 1789-1968” . Un viaggio lungo200 anni che analizza l'evoluzione del rapporto tra arte e moda, manifestazioni distinte ancorchécomplementari del sentimento del tempo. In particolare, la moda, ritratta, fra gli altri, daTintoretto Silvestro Lega e Matisse , viene messa a confronto con le creazioni artistiche di maestridello stile quali sono Giorgio Armani, Gianfranco Ferré e Valentino

Diretta da GianfrancoBrunelli e curata da Cristina Acidini, Enrico Colle, Fabiana Giacomotti e Fernando Mazzocca , larassegna può contare sui prestiti provenienti da importanti maison e prestigiose istituzioni museali.Il percorso espositivo prende avvio dalla ex chiesa del San Giacomo e prosegue fino alle grandi saledel primo piano della biblioteca del convento di San Domenico. L'allestimento, curato dallo studioLucchi & Biserni, crea un'atmosfera dolce e dinamica nella quale le opere d'arte e gli abiticoesistono, dialogando tra loro e con il pubblico in modo fluido ed immediato.

Il raccontostorico della mostra alterna una trama diacronica con momenti sincronici e momenti di riletturacontemporanea dell'antico. Fra i dipinti presenti nell'esposizione segnaliamo il “Ritrattodell'avvocato Carlo Manna” di Umberto Boccioni , il “Ritratto di Emiliana Concha de Ossa” di GiovanniBoldini e la “Grande composizione A con nero, rosso, grigio giallo e blu” di Piet Mondrian . E ancora:opere di George Romney, Francesco Hayez, Telemaco Signorini, Giacomo Balla e Vittorio Corcos . Nonmancano inediti accostamenti come il “Panciotto di Marinetti” di Fortunato Depero accostato alla“Camicia Orlando” di Gianfranco Ferre? e il Delphos in seta con sopravveste in velluto di MarianoFortuny abbinato a una Kore di tipo Eleusi della fine del II secolo.

Dal Settecento in poi leopere in mostra attraversano Rivoluzione Francese, Romanticismo, la Macchia, Impressionismo,Simbolismo e le Avanguardie a testimonianza della graduale liberazione del corpo femminile. Attraversoi serrati dialoghi del percorso espositivo, arte e moda si specchiano l'una nell'altra raccontando icambiamenti della società. Ideata e realizzata da Fondazione Cassa dei Risparmi di Forli? , la mostraha come ‘main partner' Intesa Sanpaolo